

COMUNE DI BOGOGNO Provincia di Novara	
20 LUG 2017	
2817	
Prot. N.	
Cat. <input checked="" type="checkbox"/>	Clas. 2 Fasc.

COMUNE DI BOGOGNO

VERBALE DEL REVISORE

SU CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ex artt. 175-193-194 D.Lgs. 267/2000

PREMESSA

- In data 15.03.2017 il Consiglio Comunale con delibera n. 12 ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019;
- In data 28.04.2017 il Consiglio Comunale con delibera n. 15 ha approvato il rendiconto 2016;
- Dopo l'approvazione del rendiconto:
 - sono state apportate n.3 variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 da parte della Giunta (G.C. n.30 del 10.04.2017- G.C.37 del 29.05.2017 G.C.n.40 del 19.06.2017) delle quali la n.1 è stata sottoposta a ratifica in data 28.04.2017 con verbale n.16 da parte del Consiglio comunale, mentre le successive dovranno essere oggetto di ratifica nella prossima seduta del Consiglio, preventivamente alla conseguente presa d'atto degli equilibri di bilancio ex artt. 175-193-194 D.Lgs. 267/2000
 - non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

In data 20/07/2017 è stata sottoposta al Revisore, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio corredata della documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'Ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del **31 luglio**.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il revisore ha acquisito ed analizzato la seguente documentazione:

- relazione predisposta dal Responsabile dei servizi finanziari sulla proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2016" in relazione a quanto disposto dagli art.193 – 194 del D.Lgs 267/2000
- proposta di delibera del Consiglio comunale per l'approvazione dell'atto di cui all'oggetto;
- Bilancio di previsione 2017-2019 assestato, quale risulterà dopo la ratifica da parte del Consiglio comunale delle ultime due variazioni deliberate dalla Giunta comunale in presenza della ricorrenza dei requisiti d'urgenza previsti dalla legge.

Sulla base della documentazione acquisita il Revisore prende atto che :

- I responsabili dei servizi dell'Ente non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possano generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui; dagli atti a corredo dell'operazione di ricognizione effettuata emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.
- in ordine alla necessità di **interventi correttivi ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio** non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.
- in merito alla congruità degli accantonamenti al Fondo rischi ed al Fondo crediti dubbia esigibilità gli stessi sono da considerarsi congrui così come i gli

stanziamenti al Fondo di Riserva ed al Fondo di riserva di cassa.

- in ordine agli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati è stata compiuta la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- a seguito di tale verifica, è stato ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa.

Il Revisore ha verificato che con le variazioni apportate dalla Giunta comunale al bilancio di previsione 2017/2019 da ratificarsi da parte del Consiglio Comunale preventivamente alla delibera sulla verifica degli equilibri, gli stessi equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.121,10		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.192.365,00	1.123.630,00	1.117.630,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.177.751,10	1.058.680,00	1.049.775,00
<i>di cui:</i>				-
- fondo pluriennale vincolato		-		-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		19.060,00	23.235,00	27.335,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	62.175,00	64.950,00	67.855,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 28.440,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	28.440,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	200.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	130.440,00	45.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	28.440,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	302.000,00	45.000,00	5.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

CONCLUSIONE

La presente verifica volta all'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi ex artt. 175-193-194 D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata sulla base di dati di bilancio che diventeranno definitivi solo **previa ratifica da parte del Consiglio comunale delle variazioni apportate dalla Giunta comunale con delibere n.37 del 29.05.2017 e n.40 del 19.06.2017**);

Ciò premesso, visto anche il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore :

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 18/07/2017;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, **condizionato** alla preventiva ratifica da parte del Consiglio comunale delle variazioni di Giunta sopra richiamate da effettuarsi, a pena di decadenza della loro efficacia, nel termine perentorio di 60 gg.

A riguardo il Revisore rammenta che, in caso di mancata o parziale ratifica da parte dell'organo consiliare di provvedimento adottato in via d'urgenza dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi 30 gg (ai sensi dell'art.175 comma 5 del Tuel) i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base di deliberazione non ratificate. Inoltre, l'amministrazione avesse assunto un impegno, poi caducato, occorrerebbe procedere all'applicazione dell'iter definito dall'art.194 del Tuel in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio e di conseguenza riaprire l'iter sulla ricognizione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex artt. 175-193-194 D.Lgs. 267/2000 oggetto del presente verbale.

Bogogno, 20 luglio 2017

Il Revisore
Mariateresa Gentile
